COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

CXII.

SEDUTA DI VENERDÌ 27 SETTEMBRE 1957

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GOTELLI ANGELA

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 1191

Inversione dell'ordine del giorno:

PRESIDENTE 1191

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

FRANCESCHINI FRANCESCO ed altri: Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (992-B) 1191

PRESIDENTE 1191, 1192

LOZZA, *Relatore* 1192

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 1192

Proposta di legge (*Seguito della discussione*):

Senatore RUSSO SALVATORE ed altri: Nuove norme sullo stato giuridico e sulla carriera degli aiutanti tecnici dei licei classici e dei licei scientifici (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (2771) 1192

PRESIDENTE 1192, 1194

LOZZA, *Relatore* 1192, 1193

FABRIANI 1192

MARANGONE VITTORIO 1192, 1194

PITZALIS 1193

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 1193, 1194

FRANCESCHINI FRANCESCO 1194

Votazione segreta:

PRESIDENTE . . . . . .

La seduta comincia alle 10,15.

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della precedente seduta.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunica che sono in congedo i deputati Segni e Rumor.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Propongo un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di iniziare subito la discussione della proposta di legge n. 992-*B*: « Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici », mancando ancora il nuovo parere della IV Commissione sulla proposta di legge n. 2771, iscritta al primo punto dell'ordine del giorno.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Franceschini Francesco: Esonero dall'insegnamento per i Presidi dei licei scentifici. (Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato). (992-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Franceschini Francesco, Galati, Romanato, Perdonà, Dal Canton Maria Pia, Gotelli Angela, Helfer, Ebner, D'Ambrosio, D'Este Ida, Diecidue, Bima: « Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scien-

lifici », già approvata dalla nostra Commissione nella seduta del 1° dicembre 1954 e modificata dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 24 luglio 1957.

Il relatore, onorevole Lozza, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

LOZZA, *Relatore*. La proposta di legge in esame è già stata approvata dalla nostra Commissione nel 1954; nell'articolo 2 del testo approvato era stabilito che sarebbe entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 1955-56, senonché essa è stata presa in esame dalla competente Commissione permanente del Senato soltanto nella seduta del 24 luglio 1957 e pertanto è stato necessario spostare la data di entrata in vigore fissandola « a partire dall'anno scolastico 1957-58 ». La modifica apportata dal Senato va accolta senz'altro e invito gli onorevoli colleghi a volere dare il loro voto favorevole alla proposta di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole alla proposta di legge con la modifica apportata dal Senato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono emendamenti o osservazioni, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

I presidi dei licei scientifici sono dispensati dall'obbligo dell'insegnamento.

(*È approvato*).

ART. 2.

La presente legge entra in vigore a partire dall'anno scolastico 1957-58.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Russo Salvatore ed altri: Nuove norme sullo stato giuridico e sulla carriera degli aiutanti tecnici dei licei classici e dei licei scientifici. (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato). (2771).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Russo Salvatore ed altri: « Nuove norme sullo stato giuridico e sulla carriera degli aiutanti tecnici dei licei classici e dei licei scientifici », approvata dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 7 marzo 1957.

Come è noto il parere della IV Commissione non è stata ancora definitivamente formulato. Per il momento si può quindi procedere soltanto nella discussione.

LOZZA, *Relatore*. Il provvedimento sottoposto al nostro esame è atteso e desiderato da una categoria benemerita della nostra scuola: quella degli aiutanti tecnici dei licei, ai nostri tempi chiamati macchinisti. Si tratta di quelle persone pratiche che hanno nelle mani i gabinetti scientifici e che danno esecuzione a tutte quelle esperienze che qualche volta noi, che conosciamo la teoria, non siamo capaci di mettere in pratica. Questi preziosi collaboratori, col decreto legislativo 7 maggio 1948, furono chiamati aiutanti tecnici, suddivisi in due gradi, o meglio in due qualifiche: la seconda qualifica veniva raggiunta dopo 18 anni di servizio.

Per iniziativa parlamentare, al Senato, il 25 gennaio 1954, fu proposta una modifica della carriera, nel senso di portare a quattro le qualifiche. Senonché il provvedimento fu fermato dalla legge delega, e il decreto n. 19 del gennaio 1956 ha tenuto ancorata la carriera degli aiutanti tecnici a due coefficienti.

Quando, dopo l'entrata in vigore della legge delega, il Senato ha preso in esame la proposta Russo Salvatore, l'ha considerata come una nuova proposta: modifica delle carriere non più secondo i gradi, ma secondo i coefficienti.

L'osservazione che ora fa la Commissione finanze e tesoro è puramente formale, in quanto si vorrebbe che fosse presentata una nuova proposta, essendo questa decaduta con l'approvazione della legge delega. Il mio parere è che, per una questione formale, non si debba eludere una questione sostanziale. Ora, noi dobbiamo tener presente che molti meccanici saranno collocati in pensione col primo ottobre: mi sembra doveroso dar loro quella sistemazione che attendono da anni e che senza dubbio essi meritano.

FABRIANI. Nell'articolo 4 si parla di gabinetti di fisica, chimica e scienze naturali. Sono state dimenticate le macchine per proiezione della storia dell'arte.

MARANGONE VITTORIO. Le macchine per proiezioni con la riflessione a specchio, non hanno bisogno di nessun meccanico, qualsiasi proiezione a bianco e nero può essere fatta dall'insegnante.

PITZALIS. Sono favorevole al provvedimento e mi associo alle considerazioni fatte dall'onorevole Lozza. La categoria degli aiutanti tecnici è veramente benemerita e serve la scuola da molti anni; essa è rimasta sempre nell'ombra, ma la sua attività è molto utile, specialmente per le esercitazioni che si effettuano nei gabinetti di fisica.

La preoccupazione espressa dall'onorevole Fabriani mi pare che sia superata dalla lettera *a*) dell'articolo 4 dove c'è scritto. « nonché di tutti gli altri impianti tecnici di cui la scuola si serve come sussidio didattico per qualunque insegnamento », cioè nella dizione della legge è già espresso il principio che l'aiutante tecnico debba conoscere anche la macchina per le proiezioni. Ed è evidente e logico, dato che tale tipo di macchina è un sussidio necessario e indispensabile per le esercitazioni pratiche.

Invece mi fermo preoccupato all'articolo 6, relativo alle disposizioni transitorie. In esso si parla di inquadramento degli aiutanti tecnici nella carriera esecutiva, i non idonei resteranno nell'attuale ruolo che viene trasformato in ruolo transitorio ad esaurimento. Veramente non capisco che cosa si intenda per non idonei. Si tratta evidentemente di elementi, cui mancano i requisiti necessari per lo svolgimento delle loro mansioni, la capacità tecnica, la conoscenza di tutte le nozioni indispensabili per esercitare la funzione di aiutanti tecnici? Mi pare che sia grave codificare in una legge il concetto di non idoneità, o sono idonei e allora vanno messi nel ruolo, o non sono idonei e dovranno essere estromessi. Però se sono stati mantenuti finora in servizio, io penso che non possono essere non idonei. Altrimenti cadiamo nel concetto del mantenimento in servizio per un motivo caritativo.

Inoltre vorrei che si considerasse la posizione di coloro che prestano servizio come aiutanti tecnici e non sono di ruolo; vi è un gruppo di elementi che non hanno potuto partecipare a concorsi pur essendo capaci e che prestano servizio da tanti anni nell'amministrazione. Vogliamo o non vogliamo dare un riconoscimento anche a coloro che prestano servizio da tanti anni? Basterebbe riservare a questi elementi il grado iniziale della carriera. Lo abbiamo fatto per tutte le categorie che comunque servono la scuola e riterrei che anche per gli aiutanti tecnici si facesse un provvedimento del genere.

LOZZA, *Relatore*. Concordo con le osservazioni dell'onorevole Pitzalis. Desidero tuttavia far presente che quando si tratta di sistemazione di carriere, si dà sempre modo, a quanti non siano in grado di adeguarsi alla nuova situazione che si va creando, di rimanere nella precedente condizione. Lo stesso è accaduto per i ruoli transitori. Del resto, è superfluo ricordare i mezzi a disposizione di un'Amministrazione che volesse liberarsi di un dipendente non più idoneo.

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Sono in imbarazzo perché, pur essendo in linea di massima favorevole al provvedimento, ho qui davanti un parere parzialmente negativo del Ministero del tesoro e un fonogramma del Presidente del Consiglio che invita a soprassedere alla trattazione di questo provvedimento, finché non si sia raggiunto un accordo con tale dicastero.

D'altra parte, il tesoro condiziona l'approvazione del provvedimento all'impegno della direzione generale competente per la copertura della spesa. Questo impegno, non è stato ancora assunto, perché la direzione generale non è sicura che esista la disponibilità.

Poiché non vorrei assumere posizioni che possano sembrare negative, pregherei di soprassedere almeno per una settimana, per vedere se ci riesce di dar seguito al provvedimento. In caso contrario, dovrei chiedere la rimessione in aula.

LOZZA, *Relatore*. Comprendo l'imbarazzo del Sottosegretario Scaglia, ma non posso non rilevare la contradizione esistente con le dichiarazioni fatte al Senato dall'onorevole Jervolino Maria, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Questi ebbe a dire al Senato. « Propongo, dopo l'articolo 5 del presente disegno di legge, la seguente formulazione:

« Alla copertura della maggiore spesa di lire 46 milioni si provvede con i normali stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1957-58, sul capitolo concernente stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo dell'istruzione classica, scientifica e magistrale, e con i corrispondenti stanziamenti degli esercizi successivi ».

Subito dopo, interviene il Presidente della Commissione, che afferma. « Poiché mi pare che la Commissione fosse già addivenuta a un accordo di massima sullo spostamento della decorrenza del presente disegno di legge, nel senso cioè di farlo decorrere dal prossimo esercizio finanziario, anziché da quello corrente, ritengo che non vi sia alcuna obiezione da fare alla proposta del rappresentante del Governo. Dichiaro, pertanto, chiusa la discussione generale ».

Non potrebbe, il Sottosegretario, dichiarare che si rimette alla Commissione? Così si potrebbe superare ogni ostacolo...

SCAGLIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Non posso. Per il Ministero della pubblica istruzione è una questione di correttezza nei riguardi del tesoro. Tengo, comunque, a ribadire che non ho detto alcuna parola contro la proposta di legge.

Vorrei far rilevare d'altra parte che, poiché la maggior ragione di urgenza rappresentata qui e in conversazioni private col Vicepresidente di questa Commissione, onorevole Malagugini, consiste nel fare entrare in vigore questa legge prima della fine di settembre, e siccome questo fine non può assolutamente essere raggiunto, tanto vale che la Commissione mi accordi il tempo necessario perché io cerchi di risolvere favorevolmente la questione. In questo caso, molto probabilmente, la prossima settimana potremmo approvare la legge.

PRESIDENTE. Sono del parere che si debba lasciare al Sottosegretario il tempo necessario per risolvere la questione mettendola all'ordine del giorno di mercoledì. Però insisterei presso il Sottosegretario perché questa azione di rapporti e di trattative ci tolga dall'imbarazzo in cui ci troviamo e ci metta in condizioni di procedere alla approvazione del provvedimento.

FRANCESCHINI FRANCESCO. Proporrei di aderire alla richiesta del Sottosegretario per un rinvio; saremo più sicuri di avere risolta la situazione. Pertanto propongo di porre la legge all'ordine del giorno di venerdì prossimo anziché di mercoledì.

MARANGONE VITTORIO. Proporrei che la Presidenza esaminasse la possibilità di nominare un comitato ristretto, il quale studi tutte le proposte di legge da discutere con un criterio del possibile e di un lavoro che possa andare avanti, fare una specie di piano del nostro lavoro fino alla fine della legislatura.

PRESIDENTE. La proposta avanzata dall'onorevole Marangone mi pare ottima, però riterrei doveroso aspettare il ritorno del Presidente Segni.

Per il rinvio richiesto dall'onorevole rappresentante del Governo, se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata alla seduta di venerdì prossimo.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge approvata nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge.

FRANCESCHINI FRANCESCO ed altri: « Esonero dall'insegnamento per i presidi dei licei scientifici » (992-*B*):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione.

Bertinelli, Cavaliere Alberto, Buzzi, Cottono, De Totto, Della Seta, Del Vecchio Guelfi Ada, Diecidue, Ebner, Fabriani, Franceschini Francesco, Gaudioso, Gotelli Angela, Jotti Leonilde, Lozza, Marangone Vittorio, Marchionni Zanchi Renata, Marzano, Natta, Perdonà, Pino, Pitzalis, Ravera Camilla, Romanato, Savio Emanuela, Sciorilli Borrelli, Tesauro, Titomanlio Vittoria, Trabucchi, Villelli.

La seduta termina alle 11,20.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI